

## Il Giubileo, un evento straordinario per la città

di Achille Ferrari

Con la solenne celebrazione liturgica del 31 dicembre scorso, presieduta dal nostro parroco Mons. Enzo Raimondi, si è aperto l'Anno Giubilare: Pellegrini di Speranza" anche qui a S. Angelo. E' un grande dono che il vescovo di Lodi Mons. Maurizio Malvestiti ha concesso alla nostra "Basilica Minore Romana" e che richiamerà diversi pellegrini per l'acquisto dell'indulgenza: in essa, le espressioni di culto che si svolgeranno, daranno numerosi frutti spirituali che scaturiranno in coloro che la frequenteranno. E' utile fare sintesi e memoria della storia della nostra Basilica per vivere a pieno l'esperienza del pellegrinaggio.

Ci sono stati, infatti, momenti eccezionali nel corso della storia santangiolina, come nell'Anno Santo di 75 anni fa.

Non molti però sanno che il privilegio di "Basilica Minore Romana" venne concesso dal venerabile Papa Pio XII (1939-1958) proprio nell'Anno Santo del 1950, in data 4 marzo e annunciato durante il pontificale nella Santa Pasqua. Oltre alla Bolla Pontificale vennero consegnati anche i simboli: gli stemmi pontifici collocati sulla por-

ta principale, il "conopeo" o "padiglione" (una specie di ombrello semiaperto, fatto a forma di cono, composto da strisce rosse e gialle alternate) e il "tintinnabulum" o "campanella" (una specie di mazza d'onore, composto da un'asta portante una piccola campana - vedi foto). Contemporaneamente otteneva dal Santo Padre il titolo di Compatrona di S. Francesca Saverio Cabrini.

A poche ore dall'apertura dell'Anno Santo a Roma, il giorno del Santo Natale del 1949, durante il pontificale di mezzanotte, Mons. Giuseppe Moltis (1889-1961) inaugura la decorazione della parte centrale della Chiesa Prepositurale opera della scuola dei Taragni di Bergamo e i grandi affreschi dell'abside centrale e delle due tazze laterali che sono opera di Pasquale Arzuffi (1897-1957) pittore bergamasco.

Sempre in quell'anno, il 27 agosto Sant'Angelo ebbe l'onore di accogliere il primo vescovo americano della città di Chicago, l'irlandese Mons. William David O'Brian (1878-1962) che sarebbe ritornato il 16 settembre 1950 per l'Anno Santo e per i festeggiamenti del Centenario della nascita e proclamazione di "Celeste Patrona di tutti gli emigranti" di S. Fran-



Particolare del "Tintinnabulum" conservato nel Museo della Basilica

ca Saverio Cabrini. A ricordo del vescovo e benefattore della Chiesa, Mons. O'Brian è stato raffigurato nell'affresco della tazza a sinistra dell'entrata in Basilica dal tema "le porte degli inferi non prevarranno".

Pertanto in questo anno di Grazia da non sprecare, un fervoroso e un ulteriore invito è quello di compiere un pellegrinaggio in questo luogo così carico di suggestioni e spiritualità. Il Giubileo è un evento, ma l'evento è tale se accade dentro di noi.



Il primo ecclesiastico americano in visita a Sant'Angelo Mons. O' Brian, Vescovo di Chicago il 27 agosto 1949 con il Parroco Mons. Giuseppe Moltis all'uscita della Basilica.

## Kelly Ann Doualla: è una santangiolina l'astro nascente dell'atletica italiana

dalla prima pagina

prima di approdare alla società sandonatese dove si allena oggi, la giovane era tesserata all'Atletica Fanfulla di Lodi dove, già negli anni della scuola media, aveva fatto parlare di sé per i suoi tempi straordinari.

Lo ricorda con orgoglio anche la docente barasina Tiziana Merli che l'ha accompagnata nel 2022 ai Campionati Studenteschi dove Kelly Ann ha portato alto il nome dell'Istituto Comprensivo Morzenti per il quale gareggiava.

In quegli anni la giovane atleta ha migliorato i record italiani nel salto in lungo e negli 80 metri nella sua categoria.

Ma è nel 2025 che Kelly Ann si è affacciata all'olimpico nella sua nuova categoria Allieve correndo i 60 metri con una progressione impres-

sionante: prima a Bergamo in 7"27 (un crono già raggiunto nel 2024 nella classe Cadette che da regolamento non viene riconosciuto nelle graduatorie delle categorie superiori), una settimana dopo col clamoroso 7"23 di Ancona che l'ha portata all'attenzione dei giornali sportivi, fino al 7"19 dell'8 febbraio che ha confermato il grande potenziale di questa ragazza anche in relazione alla sua giovane età.

Tanto più che Kelly Ann è arrivata a questo risultato senza particolari forzature.

Il suo allenatore non l'ha fatta ancora lavorare con i pesi, né conta di farlo per tutto il 2025 finalizzando per ora l'allenamento sulla tecnica della corsa, sfruttando l'esplosività naturale della sua partenza e migliorandone la fluidità. Per lei ha pensato ad

un programma di lungo periodo che le consenta anche una maturazione psicologica senza forzare ritmi o bruciare le tappe.

Un percorso nel quale Kelly Ann può contare sull'appoggio dell'Istituto Pandini che, con un piano formativo personale, le permette di conciliare lo studio con le gare e soprattutto con gli allenamenti a San Donato Milanese che la giovane sprinter raggiunge almeno 4 giorni alla settimana, quando possibile accompagnata in auto dai genitori (che lavorano su turni come operatori sanitari) o in pullman col fratello maggiore.

Tra gli addetti ai lavori il nome di Kelly Ann ora vola veloce e rimanda ad una facile suggestione: quella di un'atleta dal nome simile al suo, la giamaicana Shelly Ann (Fraser Pryce) due volte campionessa olimpica sui 100 metri...

Ma, è proprio il caso di dirlo, non corriamo troppo!

## Oltre 650 interventi per i vigili del fuoco di Sant'Angelo

di Lorenzo Rinaldi

Sono 656 gli interventi effettuati nel 2024 dal distacco volontari dei vigili del fuoco di Sant'Angelo Lodigiano. In aumento le uscite per fronteggiare gli eventi climatici estremi, non si segnalano invece variazioni particolari per quanto concerne gli incendi. Nel dettaglio, gli interventi per questi ultimi sono stati 170, 73 quelli per incidenti stradali, 46 per soccorso persona, 30 per fughe di gas, 58 per alberi pericolanti, 122 per allagamenti, 31 per aperture porta, 16 per recupero animali a cui aggiungere altri 107 interventi di altro tipo. Il quadro del 2024 è stato illustrato lo scorso 25 gennaio al Cupolone dal capo distacco Stefano Nazzari in occasione della tradizionale trippata di Sant'Antonio abate, nella quale sono stati ringraziati i sostenitori del

distacco ed è stato ricordato l'impegno di cinque vigili del fuoco che tra 2023 e 2024 hanno cessato l'attività per limiti di età: Paolo Barbin, già capo squadra e capo distacco, Gianantonio Maietti, già capo squadra, Natale Moroni, Angelo Fausto Brandolini e Massimo Griffini.

Il distacco di Sant'Angelo conta 56 effettivi, di cui un funzionario tecnico antincendio (Marco Cantoni) e 4 capi squadra. Discreto anche il ricambio generazionale, per fortuna. I Comuni di prima uscita sono 16, di cui nove in provincia di Lodi, sei in provincia di Pavia e uno in provincia di Milano, San Colombano al Lambro. Il distacco riesce a garantire un servizio 24 ore su 24 e rappresenta una presenza fondamentale nell'ambito del soccorso.

In occasione della trippata di Sant'Antonio, il capo di-

stacco ha ringraziato i Comuni di prima partenza per il sostegno economico: erano presenti i sindaci di Sant'Angelo Lodigiano, Castiraga Vidardo, Caselle Lurani e Valera Fratta, rispettivamente Cristiano Devecchi, Emma Perfetti, Davide Vighi e Fabio Bassan. "Grazie anche a Regione Lombardia, che ha finanziato con oltre 46mila euro il progetto di riqualificazione della nostra caserma presentato dall'Associazione Amici dei Pompieri guidata da Matteo Scotti - aggiunge Nazzari -, grazie anche alla consigliera regionale Patrizia Baffi. Grazie anche alla Provincia di Lodi, proprietaria della nostra caserma, che ha provveduto allo stanziamento di fondi per il rifacimento dei bagni. Grazie infine ai nostri preziosi volontari, senza i quali nulla di quanto illustrato sarebbe possibile".



## Ecowatt: è imprescindibile l'impegno di tutti



dalla prima pagina

5.000 autoarticolati che ogni anno transiterebbero sulle nostre strade, compromettendo la viabilità e la sicurezza stradale, aumentando significativamente l'usura delle infrastrutture e i conseguenti costi di manutenzione.

È evidente che il progetto di Itelyum, presentato come un fiore all'occhiello dell'economia circolare, non solo porti con sé varie criticità, ma sia totalmente slegato dal contesto lodigiano e non rispecchi i bisogni né provinciali né regionali: su 40 inceneritori presenti in Italia, 13 si trovano in Lombardia, dove però la quantità di rifiuti riciclati è superiore alla media nazionale. Il nuovo termovalorizzatore, quindi, non serve a soddisfare una necessità locale. Per quale motivo i lodigiani dovrebbero subire le conseguenze economiche, sociali e ambientali di questo disegno imprenditoriale i cui benefi-



ci riguarderebbero pochi?

È più che mai necessario che l'interesse comune prevalga su quello privato, che la qualità della vita dei cittadini, la loro salute e quella dell'ambiente in cui vivono vengano anteposte a mere speculazioni di carattere economico e industriale. Nelle scorse settimane la Provincia di Lodi ha indetto un'inchiesta pubblica, la cui commis-

sione, non ancora nominata, ci si auspica possa ascoltare le ragioni della cittadinanza. La comunità intera, dai cittadini agli amministratori, compresi gruppi sportivi, associazioni, parrocchie e scuole, ha il dovere di perseverare nell'impegno con cui sta esprimendo perplessità, preoccupazione e dissenso, per spronare e sostenere la politica nella difesa del benessere collettivo.

